

Raffaele Piazza

Linea di poesia delle tue fragole



eBook n. 238

Pubblicato da *LaRecherche.it*

[Poesia]

In copertina
fotografie di Hal Gatewood e Mr. Karl, da Unsplash
fotomontaggio di Roberto Maggiani

SOMMARIO

LINEA DI POESIA DELLE TUE FRAGOLE

NOTE SULL'AUTORE

COLLANA LIBRI LIBERI [EBOOK]

AUTORIZZAZIONI

LINEA DI POESIA DELLE TUE FRAGOLE

Linea di poesia delle tue fragole

Una linea di poesia mi chiedevi, un chiaro
incontro oltre la chiave della nebbia,
si apriva e continuava e stava nel freddo polare
di igloo casa la giornata sottesa ai tuoi panni
lasciati in una telefonata marina nell'azzurro
subacqueo dei secoli dietro di noi e domani come giorno:
se avevamo fame tu sfamavi di parole la mia voce
con i salici dell'ironia, io ragazzo appoggiato alla tua
sigaretta donata nella bellezza della gola in un bel luogo
di liquido prato.

A Pierpaolo Pasolini

Vedi, Pierpaolo, a Ostia è il
nulla, una culla di pensieri
sciama nel Terzo Millennio
eri felice, Pierpaolo? Saresti
vivo in questo postmoderno
senza usignoli senza la mano
e la manna dell'innocenza
a tessere testi per Garzanti
e sul Decamerone
mirabili pellicole.

Poesia in forma di rosa
un attimo un barlume,
l'esatta verginità morale del tuo
esistere eri l'angelo del nulla
sorridevi in questo ti differenzi,
da Pavese, tu, profeta sanguato dei giorni
e cosa diresti vegliardo nel 2019?
Pierpaolo angelo
tra penna e cinepresa, Corriere
e ragazzi di borgata, privata
felicità nella diversità eri felice?

Ceste di mele di fortuna
ti donerei questi versi
piango come chi crede nell'arte tua

le ceneri tue insieme a quelle di Gramsci
a vedere nel fondo della Storia
un mistico furore di generazioni
senza passato Pierpaolo
oltre la vita e la morte
ai blocchi di partenza e sono morti
Penna e Bellezza e Moravia.

Pierpaolo, in quel chiaroscuro
aurorale che dà barlumi per esatta
coincidenza era il 1975 il giorno
dell'infanzia e mia nonna disse
che eri morto, sovrana innocenza
penna nel quaderno di me stesso
a non sapere come nascono i figli.

Tesse una musica

Tesse una musica il marino
fluire senza tempo, l'onda verde
che trasparente vola nella forma
di donna, di conchiglia che scolora
sulla spiaggia dalle felici trame
dove nella tua notte posi l'ombra
tra la sabbia dei passi che riveli
un moto precedente di parole
presunto tra l'argento che ti sfiora
di una luna a pochi tiri
di sasso levigato dall'attesa.

Fiore di padre

Prologo

Dal cielo delle
tue mani alle mie
un fiore d'erba
azzurro sotto il sole
hai messo per caso
a sbocciare per
altre generazioni.

1

Hai attraversato
il tempo in auto e
sei venuta a dare
il senso del latte
al figlio diciottenne,
amato e non voluto
nella magia duale e

2

nella chiostra
prealbare nel movimento
di gioia dello specchio
la tua fotografia
ad entrarmi per gioco
negli occhi e

il jet che ti ha
portato nel candore
del cappotto l'anima
di vetro nel fondersi
della notte con la
visione dei pini
piantati nel primo
'900 in Villa
Comunale e

3

qui si respira aria di
trasparenza degli occhi
incanto di sorgente
dai tuoi fianchi
di ragazza nel tendere
alla via serale e
una scala per salire alle
cose della natura è rimasta
nelle durate, incantesimo tra
i nostri genitori e i nostri
figli e sei partita per altre

navigazioni su internet
e sul bordo del Mediterraneo e

4

oltre lo squillo del
telefono e la lettera alla

portineria arrivata
o nel nuovo diario,
per accedere al luogo
dove eravamo venuti
con il bambino quando
aveva cinque anni e
ora è la stagione delle
spighe e il figlio ha
18 anni, la forza
trasparente dell'aria
nell'accadere di ore
al mio polso sottile e

a stringere la giovinezza
a respirare la brezza
di un luglio dove tutto
è fermo anche del sole
la lamina, il dischetto
che vedi alle diciannove
dall'oasi del Parco
Virgiliano e poi
la forza nelle gambe
che vengono da me
se sei l'icona a
scendere nella camera
della mente e nella
stanza fino a
di leggerezza porti
altri.

Camere per Internet

L'approccio con le onde
per scoperte da abitare da poeta
a lettore ambulacri dove
ad ogni passo di fragola
simula il delta delle voglie per caso
lei passa avvolta da indumenti intonati
alla scena nell'asettico
spessore

e poi in duale desiderio
scherziamo, steli verdi e freddi
di questo senso l'inverno che di purezza
scompare nelle spire dell'incanto
di un candore di corridoio

e nella felicità ne scrivi il senso
accomunato a velocità di guarigioni
nel giocare al millennio:

si chiama Alessia sta nel file segreto il
suo nome nelle tasche le fotografie
di quanti saranno i suoi figli
come le linee della sua mano portano ceste
di fortuna lineare lungo presagi
di camminate vegetali da cliccare
in meraviglie di tinte dal carminio al giallo,

alla purezza del cobalto,
per poi scriverla la camera dell'amore,
per indicare il giorno e la parete della storia
che avverrà dove tu leggi
mura, indumenti per terra...
senza rompere specchi
e a rappresentarla fiore di pelle
dietro a quanti sempreverdi è riuscita a contare
nella gioia di sillabe sfiorate
onde dove se vuoi puoi recuperare
una conchiglia e una bottiglia
e rimetterla in casa sulle mensole,
fare emergere il foglio del messaggio.

Alessia sfoglia la margherita rosa

Sera di plenilunio d'estasi
nel controllo del tempo
di ragazza Alessia e della
temperatura nella casa
del mare. Si irida la stella.
Alessia pervasa da inaudita
felicità ride nella vita nuova.
Tutto accade ai blocchi
di partenza del campo
animato che è l'esistere,
in arcobaleni di bei sogni,
con affilate mani nei diari
trascritti. pari a verdi
coltivati con pazienza
di esotiche piante oltre la mente.
Sfoglia la margherita
rosa Alessia
(il numero dei petali è dispari).

Alessia in barca

Onda a lambirla di fianco
e di traverso di Alessia la
barca verde. Si apre il cielo
stella notturna nel guidarla,
la bussola indica ovest
nel panneggiare della vela.
Si apre il mattino poi in
quel punto del mare dove
era già stata senza male
a giocare con l'aria fresca
dell'aurora si ritrova Alessia
a respirarla nel tratto
della vita più profondo
dove è stata generata.
Entra nel mare Alessia,
acqua a pervaderle le membra
affilate di ragazza e sorride
come una donna
per del viaggio la prosecuzione.

Alessia nel jet

Scia bianca campita
nell'azzurro del cielo
storia infinita (nell'anima
l'abetaia e gli albereti).
S'inalvea un pensiero
di gioia multiforme
(sono viva e non mi lascia).
I segnali nella mappa
albare. Velocità della
mente a regolare il cielo
e di Alessia ragazza il ciclo.
A poco a poco dall'oblo
nuvole a sorvolarle,
un vuoto d'aria, ridono
Alessia e i passeggeri.
L'aereo punta New York.
Le torri sono già cadute.
Tutti buoni nell'aereo.
L'atterraggio è il più
dolce in dell'aeroporto
l'immensità,
scrive Alessia prima di scendere
sul finestrino
ti amo!!!

Alessia e l'azzurrità

Secondo tempo della vita
di ragazza Alessia,
l'adolescenza tintadifragola
sedici anni contati come
semi nel fertile terreno
a dare verdi piante
(il ficus, il salice e il filodendro).
Di sangue il ciclo
a natura ad avvicinarla.
Alessia entra leggera nella
stanza, si spoglia e fa l'amore
con Giovanni secondo natura,
spera che il preservativo
non si rompa, nello scorgere
da finestravisore l'azzurrità
tanto forte da turbarla.
Poi ha l'orgasmo e dice:
non lasciarmi!!!

Alessia e i pattini d'argento

Sera consecutiva per ragazza
Alessia sul lago ghiacciato
con i pattini d'argento a disegnare
la vita in arabeschi.
Prove di danza, freddo
nelle fibre di Alessia a
rigenerarla nell'attesa
di Giovanni. Trepida,
ritarda l'amato. Poi sul ciglio
dell'ansia a stellarla
arriva sul bordo delle acque
nerovestito. Lo scorge e ride
nell'attesa fiorevole
dell'amore all'Albergo
degli Angeli.

Alessia vola sulle nuvole

Nel jet azzurrità per Alessia
nel volare sulle nuvole
acquoree a pervaderla d'immenso.
Nelle vesti rosa ragazza Alessia
vede dell'aria la resistenza
simile all'amore e così esiste
Alessia nell'interanimarsi
con di aprile il verde arboreo
seduta al posto 18 nell'aereo
che poi atterra a Stoccolma
e all'aeroporto Giovanni
leggero occhi negli occhi
a sorriderle e a farla entrare
nell'auto per portarla
a fare l'amore.

Alessia vince la corsa

Traguardo rosa nella di Alessia
mente (l'ha sognato e si protendeva
verso il ramo dell'arancio per
prendere il frutto e dissetarsi).
Corre ragazza Alessia nel sudore
di settembre sulla pista del Virgiliano
Parco, aria densa da respirare.
Corre Alessia nel pensare a Giovanni
e supera Vanessa in un attimo
magico, nell'inalvearsi il pensiero
(da seconda è prima e poi il filo
di lana e il podio per Alessia lucevestita
nella maglietta con il nome
della scuola).

Alessia vestita di luna

Selenica Alessia lucelunavestita
nel senso fiorevole del mare
a contemplarlo. Infinita è la distanza
dagli albereti. Chiostra di monti
azzurri. S'invalva la strada della
fabula per l'amato raggiungere
e fare l'amore. Tessuto di suono
d'argento di campane. Aria pura
nel bosco delle querce.
Tra le foglie Alessia si congiunge.

Alessia verso settembre

Anima di ragazza Alessia
nell'intravedere dei mattini
la continuazione prosegue
dei baci la storia a ovest
della vita e a est la nuova
gioia nel presagire di stasera
il letto con Giovanni.
Fiorevole attesa dell'esame
di italiano (lei non è né Laura
né Beatrice). Con mosse
leggere dal balcone nella
luna entra con gli occhi
a toccarle l'anima la lamina
d'argento e poi per altre
destinazioni fino al telefono
procede per di bellezza
un'epifania nell'interanimarsi
con dell'amato la voce.

Alessia verso Natale 2015

Pomeriggio di favula
nella favola per ragazza
Alessia nella continuazione
della vita, gli ostacoli saltati
dal bianco del cavallo
(l'interrogazione su Petrarca,
l'amore con Giovanni,
da Veronica la festa dove si
è divertita). Attimi rosapesca
nell'aria liquida di freddo.
Sta bene Alessia nel fresco
sotto il piumone dopo avere
studiato a riposarsi e sarà
Natale 2015 con regali e feste
e ceste di fortuna fino
all'Epifania oltre il male
e il mare.

Nuvole e Alessia

1

Da dove tu sei, in via Petrarca,
vedi la stessa nuvola, mi dici,
nel mio da Piazza Dante
scorgerla e

2

il telefono a unirci in voci
nel coro di questo postmoderno
occidentale. dici la nuvola
si sfiocca in forma di cavallo
candido il cielo sopra Napoli e

3

sarebbe bello se fosse Roma
o Firenze, mia Alessia rosavestita
come le nuvole di Ischia della
villeggiatura duale delle conchiglie e

4

oltre le cabine telefoniche incielate
dove ridesti come una donna
a inizio primavera nel deserto
riseminato che ora è il segreto
giardino e

5

non chiedermi, Alessia, tra i campi
di grano profani se è solo un azzurro
ad accentuare la voglia nel fieno
l'incanto duale e poi viene la nuvola
in forma di pesce, nuvole, nuvolette e

6

piove, Alessia, amniotica pioggia
sul tuo grembo per redenzioni
ad ogni passo e resurrezioni e c'è
dio che cammina in lontananza e

7

invita alla gioia, che poi ne sporga
anche felicità per quella foglia
d'alloro sul tuo culo che prendo con
per un erbario nuovo, dopo quello
archiviato per le teche e

8

dietro la densità dell'aria in splendore
del tuo volto, Alessia, attimi fantastici
e spicchi di melarancia sul tuo amore
di viso di madonna barocca
in un incrocio di forme, a iridarti
degli occhi la bellezza ad estendersi
in quel bianco agglutinato e

9

allo sguardo dove traspare di fiume un greto
e di scalinata un'altra nuvola, stavolta
grandiosa che ci ingloba in un'unica
messe che dà pane in salite fino al cielo e

10

vedi, Alessia, sgronderà la pioggia e il tuo
di gioia pianto bagnerà i miei occhi per seminare
pari a lente per della nuvola la forma
mutarla da geranio in rosa.

Mirta Rem Picci ed io

Scherzavamo sulla canzone
di Battisti Una donna per amico
ti definivi il mio portafortuna
mi svelavi tuoi intimi segreti.
Giocavamo con le poesie:
io ti leggevo miei versi e ti
chiedevo di chi erano e tu
spesso sbagliavi e rispondevi
di Luzi o di Montale. Diventavo
Montale nella tua vergine anima.
Ora ti sei tolta la vita e non
possiamo più giocare.
Volevi la mia felicità, Mirta,
fiore rarissimo l'amicizia
uomo donna. Eppure esisti
più di prima ora d'estate
anima di ragazza e di Dio.

Mirta nel mio specchio

Sei nel mio specchio, Mirta,
campiti i nostri volti
nel vetro che pare infinito.
Ti sei uccisa, Mirta, e non
ci credo e invece è lutto
per la bandiera della mia
vita. Abbiamo mangiato
insieme al ristorante
dei vivi e mi parlavi di
Anne Saxton anche lei
suicida. Dicevi la vita
è bruttissima come una
bambina di 44 anni, Mirta,
donna dei boschi e prigioniera
del tuo film.

Mirta Amica

Se sul farsi della tela
della sera firmamento
infiorato da stelle margherite
ti penso succede ancora
di fotocopiare la felicità
di quando dividemmo
l'innocenza di un gelato
per rinfrescarci le anime.
E la fotocopia può essere
più bella della vita
prima del tuo suicidio,
Mirta, ragazzina di 44
anni dai molti amanti
se tocco il pacchetto
che mi desti, reliquia,
anche se non sei Santa
Mirta (che non esiste
e ti festeggiavano a
Ognissanti). Hai spezzato
me stesso mio col tuo
ammazzarti e ora ti
penso e il pacchetto che
toccasti osservo e mi
pare di rivedere la scena
alla villa quando volesti
€ 5 per avermelo comprato

e me lo desti. Attimi fiorevoli
e tutta prosegue la vita.

NOTE SULL'AUTORE

Raffaele Piazza- Napoli 22/12/1963- Ha pubblicato *Luoghi visibili* (1993) - *La sete della favola* (1996,) *Sul bordo della rosa* (1998), *Del sognato* (2009) *Alessia*, 2014, *Alessia e Mirta* 2019. Ha riportato numerosi premi, per l'edito e l'inedito, in concorsi di poesia (tra i quali la finale al Lericì Golfo dei poeti, opera prima, 1993, il terzo posto al Premio Mazza, 1996 e la finale al Gozzano, 1998). È redattore di Vico Acitillo 124 Poetry Wave. Ha scritto sui Blog Poetry Dream, Rossoveneziano, Bibbia d'asfalto e LaRecerche.it. È collaboratore esterno di *Il Mattino* di Napoli alla cultura. Ha vinto nel 2014 il primo premio al Premio Michele Sovente per l'inedito, nel 2016 il Premio Tulliola con la raccolta *Alessia* e nel 2017 il Premio Speciale della Presidenza al Premio Lago Gerundo. Ha curato per Fermenti Editrice le antologie *Parole in circuito* (2010) e *Inquiete indolenze* (2017). Ha pubblicato poesie, saggi e recensioni su varie riviste tra le quali Anterem, Gradiva, Silarus e Fermenti. È inserito nel saggio *Forme concrete della poesia contemporanea* a cura di Sandro Montalto.

(...)

- 218 [Il posto delle piaghe lucenti](#), Giovanni Baldaccini [Poesia e prosa]
219 [Jump](#), a cura di Claudia Zironi [Poesia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it)
220 [La paura e la città](#), Aa. Vv. [Poesia e fotografia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it e Civico32)
221 [Una Venere nel Tevere](#), Giovanna Iorio [Poesia]
222 [RitortaEStorta](#), Elisa Mazzieri [Poesia]
223 [Il Giardino di Babuk – Proust en Italie 2018](#), Aa. Vv. [Poesia e Narrativa]
224 [La cosa morta](#), Cristina Sparagana [Racconto]
225 [Sei cose su Gadda](#), Gualberto Alvino [Saggio]
226 [Cherchez la femme](#), Aa. Vv. [Antologia Proust]
227 [Una piccolissima morte](#), Francesca Del Moro [Poesia] (a cura di Enea Roversi, in collaborazione con Versanteripido.it)
228 [Pittorici idiomi](#), Marco Furia [Riflessioni]
229 [Memoria e desiderio](#), Alfonso Brezmes, a cura di Mirta Armanda Barbonetti [Poesia]
230 [La via dello stupore](#), Guglielmo Peralta [Saggio]
231 [Euridice non abita più qui](#), Giovanni Baldaccini [Poesie e lettere]
232 [Il Giardino di Babuk – Proust en Italie 2019](#), Aa. Vv. [Poesia e Racconto breve]
233 [Poetry Sound Library](#), Aa. Vv. [Riflessioni sulla voce]
234 [Il calciatore è un fingitore](#), Gian Piero Stefanoni [Poesia]
235 [Una notte magica](#), Aa. Vv. [Antologia Proust]
236 [Sottovoce](#), Antonio Spagnuolo [Poesia]
237 [Poesia e scienza: una relazione necessaria?](#), Roberto Maggiani [Saggio breve]

AUTORIZZAZIONI

Questo libro elettronico (eBook) è un *Libro libero* proposto in formato pdf da *LaRecherche.it* ed è scaricabile e consultabile gratuitamente.

Pubblicato nel mese di gennaio 2020 sui siti:

www.ebook-larecherche.it

www.larecherche.it

eBook n. 238

Collana a cura di Giuliano Brenna e Roberto Maggiani

Per contatti: ebook@larecherche.it

[Senza l'autorizzazione dell'autore, è consentita soltanto la diffusione gratuita dei testi in versione elettronica (non a stampa), purché se ne citino correttamente autore, titolo e sito web di provenienza: www.ebook-larecherche.it]

*

L'autore, con la pubblicazione del presente eBook, dichiara implicitamente che i testi da lui proposti e qui pubblicati, sono di propria stesura e non violano in nessun modo le leggi sul diritto d'autore, e dà esplicito consenso alla pubblicazione dei propri testi, editi e/o inediti che siano, in esso contenuti, pertanto solleva *LaRecherche.it* e relativi redattori e/o curatori da ogni responsabilità riguardo diritti d'autore ed editoriali; se i testi fossero già editi da altro editore, l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che i testi forniti e qui pubblicati, per scadenza avvenuta dei relativi contratti, sono esenti da diritti editoriali, o, nel caso di contratti ancora in corso, l'autore dichiara che l'editore, da lui stesso contattato, consente la libera e gratuita pubblicazione dei testi qui pubblicati.